

LA SQUADRA DI LILLE IN PRIMA POSIZIONE AL CAMPIONATO DI TRADING UNIVERSITARIO

# Francia in testa alle Universiadi

*Il team francese al momento guadagna quasi il 160%. Seguono in classifica il Politecnico di Milano con una performance del 65% ed Economia di Monaco col 50%*

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

**C**olpo di scena al campionato di trading riservato agli studenti universitari. La gara si tinge di rosso bianco e blu, il tricolore della squadra francese di Lille, ora al comando. Finora locomotore della gara erano stati i tedeschi di Economia di Monaco. Il cambio in vetta è arrivato all'undicesima settimana di gara. Ma il torneo, partito a novembre, finirà a maggio, quindi gli spazi per ulteriori cambiamenti sono molto ampi. Tornando alle novità dell'ultima settimana, nella triade dei primi si sono insediate anche le squadre del Politecnico di Milano e della facoltà di Economia di Monaco. La squadra di Lille è balzata al comando della classifica con una performance del 159,87%, ottenuta in poco più di tre mesi di gara. Il risultato è stato aiutato dal movimento sul cross euro-dollaro. Quanto alla squadra del Politecnico di Milano,

nonostante si tratti di studenti in ingegneria, non ci sono trading system particolari dietro alla performance 65,25%, ma pura analisi fondamentale: «Scegliamo titoli promettenti sotto il profilo della crescita dei fatturati e sottovalutati», hanno spiegato i componenti del team milanese. Al momento sono posizionati su quattro titoli e si sono spinti al massimo fino a cinque. La scelta di utilizzare un approccio fondamentale per la competizione non impedisce agli aspiranti ingegneri di andare sia long che short sul mercato, cambiando eventualmente i pesi. Quanto all'orizzonte temporale delle operazioni l'analisi fondamentale consente di evitare l'overtrading: «facciamo poche operazioni nel corso del mese per adottare gli opportuni aggiustamenti», hanno precisato gli studenti. Il metodo di gestione del portafoglio è invece basato sulla valutazione dei bilanci e delle notizie sul business aziendale, approccio che li tiene lontani dalle valute. Si tratta forse però di un limite, visto

che molte squadre operano soprattutto sui cross valutari e che su questi il broker organizzatore, **Directa**, consente una leva molto più spinta rispetto alle azioni, 25 contro 5. Va ricordato che l'intermediario ha messo a disposizione delle 110 squadre 5 mila euro. Gli studenti a fine gara si aggiudicheranno le eventuali plusvalenze, mentre le minusvalenze rimangono a carico del broker.

Tornando alla classifica, Economia di Monaco, finora prima, è retrocessa in terza posizione con il 50,26% di performance, due punti percentuali rispetto ai massimi. I tedeschi hanno fin qui gestito la distanza dalle altre squadre: sarà interessante capire la loro reazione dopo che sono scivolati in terza posizione.

Quarta è un'altra facoltà scientifica, Statistica di Rimini, con un guadagno del 42,32%. L'inclinazione scientifica della squadra romagnola si fa sentire: «operiamo sul mercato utilizzando esclusivamente trading system», ha spiegato Mattia Conti. «L'algoritmo racchiude

quattro oscillatori ed è in grado di segnalarci le potenziali inversioni. Quindi ci affidiamo completamente a lui per entrare e uscire dal mercato».

Quinta in classifica è la facoltà di economia della Luiss di Roma col 38,17%. La squadra romana, che ha sempre ben figurato nelle tre edizioni precedenti della gara, opera solo sulle valute. Originale l'approccio: «Cerchiamo di replicare delle strategie in opzioni sintetizzandole con i cambi», ha spiegato Simone Letta.

Quanto alla coda della classifica, ben cinque squadre sono già state eliminate: si tratta dell'Università del Sannio (Benevento), del Politecnico delle Marche e di ingegneria di Torino. Alle tre italiane si aggiungono due squadre estere: Moravian (Repubblica Ceca) e Achan (Germania).

Quest'anno il campionato è diventato molto più internazionale. Alle squadre tedesche, inglesi e francesi già presenti in passato, si sono aggiunte quelle ceche, olandesi e perfino un team turco (Istanbul), uno svizzero (Gallen) e uno austriaco (Neustadt). (riproduzione riservata)

